

Saggio di catalogo delle Isole minori italiane

Note del socio ing. G. ANFOSSI

Scopo del presente scritto vorrebbe essere quello di presentare al lettore, condensati in forma di tabella, i principali dati morfometrici relativi alle isole minori italiane aventi una superficie di almeno un ettaro.

Ricorderemo a questo proposito come l'elenco delle isole minori sia già stato dato in passato dall'Istituto Geografico Militare e recentemente dall'Ufficio di Statistica Agraria.

L'I. G. M. (1) nel suo grande lavoro areometrico per determinare la superficie del Regno d'Italia aveva già dato nel 1884 una prima valutazione dell'area delle isole minori fondata sui propri rilievi al 50.000, tranne che per alcune parti per le quali non si aveva allora a disposizione che materiale cartografico più antico ed inesatto (come per es. per tutta la Sardegna le carte del Lamarmora). In seguito, essendo stato compiuto a cura dell'Ufficio Idrografico della R. Marina il rilevamento completo delle coste italiane, l'I. G. M. ottenne dallo stesso copia dei rilievi originali ed eseguì su quelli, nel 1896, una nuova determinazione delle aree (2), determinazione che ha carattere definitivo ed è da considerarsi, nello stato attuale delle cose, come la più attendibile che si possegga. È però da avvertire che nell'elenco dato dall'I. G. M. il valore della superficie figura soltanto per le principali fra le isole minori — circa una cinquantina — mentre per tutte le rimanenti viene indicata solo la posizione geografica approssimativa (espressa in gradi e primi), conglobando il valore della superficie in un'unica cifra complessiva. In complesso vengono elencate 135 isole, avvertendo però che taluni gruppetti di due o tre isolette figurano spesso sotto un nome unico.

(1) Cfr. ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Superficie del Regno d'Italia valutata nel 1884*. Firenze, Barbera, 1885.

(2) ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, *Sup. del Regno d'Italia valutata nel 1884. Seconda Appendice*. Firenze, Barbera, 1896.

L'elenco dell'Ufficio di Statistica Agraria (1) comprende 150 isole, per ciascuna delle quali viene dato il valore della superficie. Tali valori sono desunti dai rilevamenti del nuovo catasto per quelle regioni che già li posseggono — come per es. per la Sardegna — e provengono per le altre dalle carte dell'I. G. M. Si deve però osservare che per parecchie isole, particolarmente per le più piccole, si verificano delle differenze molto notevoli fra i valori della superficie dati dall'elenco e quelli che si possono dedurre dall'esame delle carte: differenze che sono talvolta in più (ed in questo caso potrebbe supporre che parecchie isolette siano state raggruppate sotto un'unica voce), come anche talvolta in meno. Non è qui possibile discutere ragionatamente tali differenze, non sapendosi precisamente quali criteri abbiano presieduto alla determinazione dei valori areometrici dati dall'Ufficio di Statistica Agraria. Si credette perciò più opportuno, nelle considerazioni che seguono, non tenerne conto.

Tornando perciò all'elenco dell'I. G. M. è ancora da notare che tale elenco non è del tutto completo, mancandovi, oltre a varie isolette di estensione non trascurabile, anche talune altre assai grandi e che evidentemente vennero invece considerate come facenti parte del continente o delle isole maggiori. Tali sono ad es. le isole su cui sorgono le città di Gallipoli, Augusta e Siracusa.

Si è creduto opportuno includere queste isole nel saggio di catalogo che si dà qui in appresso (2): saggio che si è cercato di rendere il più possibile completo, pur senza poter garantire di esservi riusciti. Il limite minimo di estensione delle isole che vi figurano venne fissato ad un ettaro (3). Vennero però escluse a priori dalle nostre considerazioni le

(1) MINISTERO DI AGR. IND. E COMM., DIREZ. GEN. DELLA STATISTICA E DEL LAVORO. UFFICIO DI STATISTICA AGRARIA, *Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913*, Roma, Bertero, 1913, pag. XL.

(2) Si presentano però assai spesso dei casi dubbi. Così si preferì non prendere in considerazione le due isole interposte tra l'Ortigia (Siracusa) e la costa della Sicilia perchè la loro forma e superficie dovettero essere così profondamente alterate per opera dell'uomo che non avrebbe significato farne oggetto di misura. Analogamente si trascurò pure l'isola su cui sorge Taranto perchè resa tale dalla costruzione di un canale artificiale, mentre si incluse nell'elenco l'Isola del Lazzaretto, presso Trapani, e quella di S. Andrea, presso Brindisi, quantunque artificialmente connesse a terra mediante dighe.

(3) Solo in via affatto eccezionale vennero pure elencate due o tre iso-

isole non appartenenti politicamente al Regno d'Italia, come pure quelle della laguna veneta, onde è da intendersi che nell'Adriatico la nostra ricerca non si spinge più a nord di Ancona.

Il catalogo reca per ogni isola le indicazioni seguenti:

- 1° un cenno sommario della carta adoperata per le misure;
- 2° le coordinate geografiche (latitudine e longitudine);
- 3° la superficie totale dell'isola;
- 4° l'altezza massima;
- 5° l'altezza media.

Non saranno inutili alcuni cenni di chiarimento intorno al modo con cui tali dati vennero raccolti e coordinati.

Le carte utilizzate sono, naturalmente, le levate di campagna dell'Istituto Geografico Militare (alle scale di 1:50000 e 1:25000) e le carte dell'Istituto Idrografico della R. Marina (a scale diverse, ma generalmente piuttosto grandi) (1). Per la maggior parte delle isole fu anzi possibile avere a disposizione le due specie di carte, che poterono così venir messe utilmente a confronto. È però da avvertire che in ragione della grande difficoltà di procurarsi il materiale cartografico occorrente, motivata dalle attuali circostanze politiche, non mi riuscì di poter consultare proprio tutte le carte che avrei desiderato. È perciò possibile che, malgrado ogni mio sforzo, vi sia qualche isoletta sfuggita all'indagine e quindi non inclusa nell'elenco; come pure per talune isole, anche assai importanti, mi fu gioco forza contentarmi di carte piuttosto antiche ed a scala relativamente piccola, mentre esistono rilievi più recenti. Ho avuto cura di indicare sempre esplicitamente, isola per isola, il materiale di cui mi sono servito, in modo che il lettore ne possa giudicare (2). In ogni caso però è ovvio che il presente catalogo deve essere inteso soltanto come un primo tentativo, augurando che l'avvenire permetta presto di completarlo e migliorarlo.

Le coordinate vennero dedotte da misure eseguite sulle carte. Per le isole più piccole si dà una sola coppia di dati (latitudine e longitudine).

lette la cui superficie sembrava leggermente al disotto di tale limite (fino ad una tolleranza massima del 10 %) e che pel fatto della loro ubicazione sembravano offrire un particolare interesse.

(1) Molte delle carte vennero cortesemente messe a mia disposizione dalla Reale Società Geografica, alla quale mi è grato rinnovare qui l'espressione della mia riconoscenza.

(2) La scala minima delle carte adoperate — e solo per poche isole — è di 1:50.000. Nella grandissima maggioranza dei casi le carte erano ad una scala uguale o maggiore del 25.000.

che si intendono riferiti approssimativamente al centro dell'isola. Per quelle maggiori si danno invece due coppie, esprimenti le longitudini e le latitudini estreme fra le quali ogni isola viene ad essere compresa. Le longitudini sono sempre riferite al meridiano di Roma (Monte Mario).

Per quanto concerne la superficie, che è uno dei dati più importanti, vennero senz'altro accolti i dati forniti dall'I. G. M. nel 1896 per le isole — in numero di circa 50 — per le quali essi sono esplicitamente indicati. Per tutte le altre si dovette dedurre l'area per mezzo di misure eseguite sulle carte col planimetro o — per le isole più piccole — con una carta millimetrata trasparente.

Malgrado la cura che si cercò di apportare in tali misure (1), è però da osservare che per moltissime isole, in ragione della piccolezza delle aree da misurare, i risultati possono ritenersi soltanto come approssimati ed anzi per parecchie, misurate su carte a scala piuttosto piccola, come approssimati in modo abbastanza grossolano. Basti ricordare come la superficie di un ettaro sia rappresentata alla scala di 1:50000 da soli 4 mmq. Non si deve perciò dimenticare che l'approssimazione ottenuta è assai diversa da isola a isola.

Cade qui anche in acconcio di rilevare le divergenze, spesso notevoli, che si riscontrano per parecchie isole tra le carte dell'I. G. M. e quelle dell'Istituto Idrografico, non solo per quanto concerne la forma del contorno dell'isola, ma il valore stesso dell'area (2). Nella maggior

(1) Nella maggior parte delle carte dell'Istituto Idrografico non fu possibile fare la correzione dell'errore proveniente dalla deformazione del foglio, perchè le carte stesse non recano in margine la divisione in gradi e primi in modo che si possa misurare col planimetro l'area di una quota parte del foglio, di cui si può calcolare *a priori* il valore in base alla conoscenza degli elementi terrestri. Si cercò in ogni modo di fare alla meglio tale correzione misurando il più esattamente possibile le variazioni di lunghezza subite dalla scala grafica incisa su ogni foglio e verificando a parte l'esattezza del planimetro. In modo analogo si procedette pure per le misure fatte colla carta millimetrata.

(2) Anche nei riguardi toponomastici le due serie di carte presentano fra loro differenze notevoli. Per molte isole i nomi vengono scritti nelle une e nelle altre con ortografia diversa; per parecchie essi sono poi totalmente differenti. Uno degli esempi più curiosi, che deriva certo da qualche errore, si può riscontrare in due isolette presso la costa orientale della Sardegna, ad W di Tavolara, che nella tavoletta dell'I. G. M. portano i nomi di *I. Piana* e *I. Cavalli*, mentre nella carta dell'Istituto Idrografico vengono chiamate rispettivamente *I. Cavalli* e *I. Garofani*. I casi più notevoli di divergenza vengono esplicitamente segnalati nell'elenco. È

parte dei casi si fu condotti, per la misura di quest'ultima, a dare la preferenza alle carte dell'Istituto Idrografico in vista della maggiore accuratezza con cui venne fatto il rilievo delle coste, come anche pel fatto che tali carte sono disolito di data più recente ed a scala maggiore.

I valori dell'altezza massima, per quelle isole per le quali fu possibile averla, vennero invece attinti di preferenza alle carte dell'I. G. M., desumendoli dall'considerazione delle isoipse — in via approssimata — in alcuni pochi casi nei quali essi non erano esplicitamente indicati.

Quanto all'altezza media — nota essa pure soltanto per un certo numero di isole — i valori che vi si riferiscono furono riprodotti da un altro mio scritto precedente (1), appositamente dedicato allo studio morfometrico delle isole minori: scritto nel quale si fece pure tesoro delle poche ricerche anteriormente compiute sull'argomento da altri Autori. Rimando perciò a tale lavoro il lettore per tutto quanto concerne i metodi ed i criteri seguiti nella determinazione dell'altezza media, come pure il diverso grado di fiducia col quale i risultati ottenuti sembrano dover essere accolti.

In complesso le isole elencate sono in numero di 186 ed occupano una superficie complessiva di circa 925 kmq (2).

Come solitamente accade anche per altri fatti naturali, le isole si presentano raramente singole, ma il più spesso riunite fra di loro in aggruppamenti più o meno considerevoli. Non sarà inutile gettare una occhiata al modo con cui sono disposti tali aggruppamenti, ciò che ci

anche da avvertire che un certo numero di isole, particolarmente fra le più piccole, non hanno nome, oppure vengono indicate semplicemente come *l'Isola*, *Isolotto*, ecc. Così pure ve ne sono parecchie che hanno lo stesso nome, verosimilmente da attribuire al loro aspetto: i nomi di *I. Piana* e *I. Rossa* (o derivati) sono abbastanza frequenti, particolarmente fra le isolette dipendenti dalla Sardegna.

In massima nell'elenco venne data la precedenza ai nomi quali sono indicati sulle carte dell'I. G. M.

(1) Cfr. ANFOSSI (G.), *Volumetria delle isole minori italiane*, di prossima pubblicazione nelle *Memorie geografiche* di G. DAINELLI.

(2) Questo valore complessivo è superiore di un paio di chilometri quadrati a quello dato in definitiva dall'I. G. M. (kmq. 922,877. Cfr. *Sup. del Regno d'Italia; Seconda Appendice*). Un confronto rigoroso fra le due cifre non è possibile perchè da un lato l'elenco dell'I. G. M. comprende talune isolette piccolissime non incluse nel presente catalogo, mentre d'altra parte in questo figurano parecchie isole state omesse in quello. Sostanzialmente però la differenza è dovuta in massima parte all'aver accolto nel catalogo alcune isole che l'I. G. M. considerò evidentemente come facenti parte della terraferma, come si disse più sopra (nn. 50, 67, 68 del Catalogo).

permetterà di mettere in rilievo alcune circostanze non prive di interesse.

Osserviamo anzitutto come una parte delle isole siano situate in immediata vicinanza della terraferma — intendendo per brevità con tal nome sia la parte continentale e peninsulare d'Italia come anche le isole maggiori — e separate da questa da bracci di mare di minima profondità, tanto da poter essere considerate come un'evidente appendice del litorale. Sono, per esempio, in questo caso le isolette del litorale ligure e del litorale lucano, quelle lungo la costa orientale della Sicilia, quelle lungo la Penisola Salentina, e specialmente le numerose isole, grandi e piccole, che fiancheggiano quasi da ogni lato la Sardegna (1).

Oltre a queste, che potrebbero chiamarsi « isole costiere », ve ne sono poi altre, a distanze anche ragguardevoli dalla costa, e che spesso, come si è detto, sono riunite in arcipelaghi. Sembra logico ricercare — anche solo con semplici criterî topografici e morfologici — se non sia possibile, almeno in alcuni casi, mettere in relazione tali isole con l'orografia della terraferma in modo da poterle considerare come formazioni con questa connesse. E così che si presenta ovvio far dipendere l'Arcipelago Toscano (che resta tutto compreso entro l'isobata dei 200 m.) dall'Antiappennino Toscano, le Tremiti (separate dalla costa da fondali inferiori ai 100' m.) dal Gargano, l'Arcipelago Ponziano-Napoletano dall'Antiappennino Napoletano, le Egadi dai monti occidentali della Sicilia, le Pelagie dal continente africano.

Invece le Eolie, che sono separate dalla Sicilia da fondali minimi di 800 m., si possono più opportunamente considerare come un gruppo del tutto indipendente, e così pure come affatto isolate si presentano Ustica e Pantelleria. Notiamo che in tutti e tre questi casi trattasi di formazioni di origine vulcanica, quantunque vi siano ancora molte altre isole, fra quelle elencate, aventi pure la stessa origine: le Pontine, Ischia, Procida, Linosa, ecc.

In definitiva la suddivisione delle isole in gruppi e sottogruppi quale venne adottata nell'elenco è quella che risulta dallo specchio seguente e che mi parve la più naturale, pur senza escludere che si possano fare aggruppamenti anche alquanto diversi.

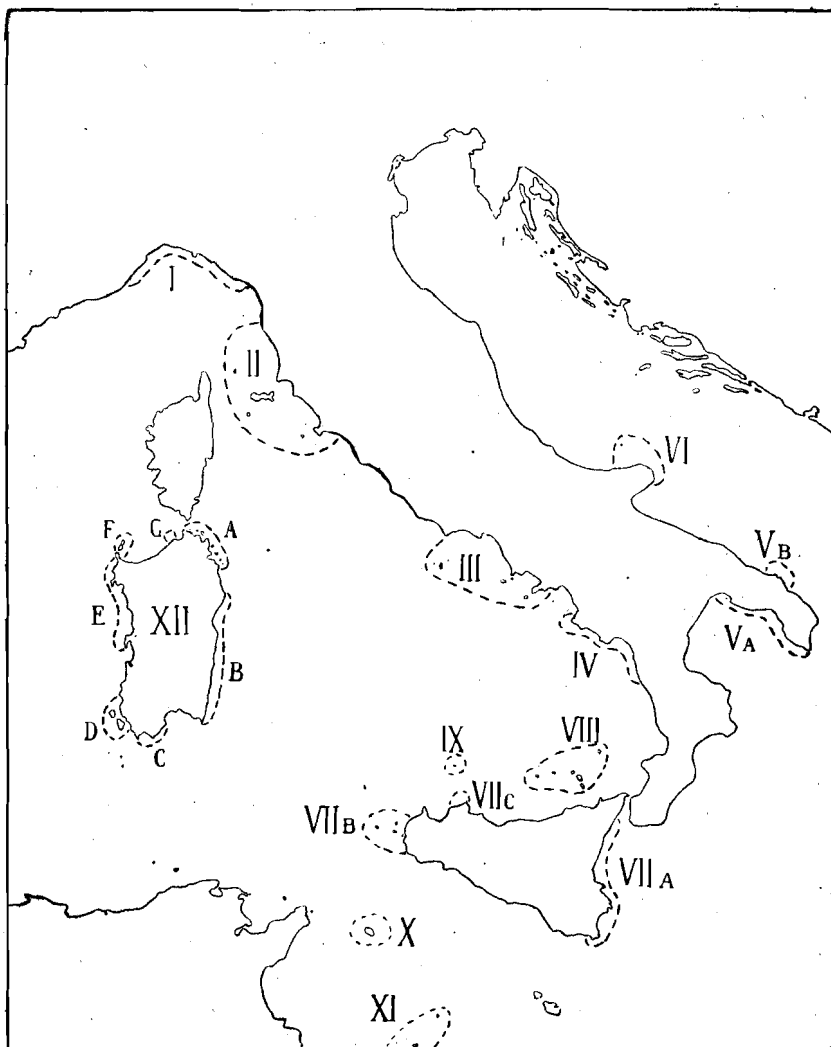
(1) Tutte le numerose isole minori dipendenti dalla Sardegna sono racchiuse dall'isobata dei 50 m. e molte anche da quella di soli 10 m. È notevole specialmente la grande fittezza delle isole attorno all'estremità NE della Sardegna, dovuta verosimilmente ad un'immersione della costa. Il solo arcipelago della Maddalena ne comprende più di cinquanta.

GRUPPI		Numero di isole elencate	Superficie complessiva Km ^q .
I.	<i>Isole del litorale ligure</i>	4	1,879
II.	<i>Arcipelago toscano</i>	19	289,909
III.	<i>Arcipelago Poniziano-Napoletano:</i>		
	A) Gruppo di Ponza	7	10,277
	B) Gruppo di Ventotene	2	1,676
	C) Arcipelago Campano	8	61,382
IV.	<i>Isole del litorale lucano</i>	3	0,450
V.	<i>Isole dipendenti dalla Penisola Salentina:</i>		
	A) Litorale ionico	8	2,089
	B) Litorale adriatico	5	0,218
VI.	<i>Isole dipendenti dal Gargano:</i>		
	A) Isole costiere	3	0,044
	B) Arcipelago delle Tremiti	5	2,920
VII.	<i>Isole dipendenti dalla Sicilia:</i>		
	A) Isole del litorale orientale	9	2,146
	B) Egadi e attigue	13	43,484
	C) Isole del litorale settentrionale	1	0,160
VIII.	<i>Eolie</i>	10	115,056
IX.	<i>Ustica</i>	1	8,339
X.	<i>Pantelleria</i>	1	82,928
XI.	<i>Pelagie</i>	4	25,692
XII.	<i>Isole dipendenti dalla Sardegna:</i>		
	A) Arcipelago della Maddalena	53	61,385
	B) Isole del litorale orientale	6	0,897
	C) Isole del litorale meridionale	4	0,175
	D) Gruppo di S. Pietro e S. Antioco	8	160,703
	E) Isole del litorale occidentale	6	1,038
	F) Gruppo dell'Asinara	5	52,151
	G) Isole del litorale settentrionale	1	0,061
TOTALE COMPLESSIVO . . .		186	925,059

La designazione di questi gruppi è quella che figura nello schizzo unito, da cui si può vedere a colpo d'occhio la loro distribuzione.

Senza diffonderci dippiù sull'argomento, basti rilevare, per concludere, come questa rappresentazione metta assai bene in luce il fatto interessante che le isole mancano completamente lungo certi tratti di costa.

Tali sono specialmente: tutto il litorale adriatico (facendo eccezione solo per la regione garganica e per un piccolo arcipelago davanti a Brindisi), il litorale del Lazio, le coste tirennica e ionica della Calabria, la costa meridionale della Sicilia.



Schizzo per mostrare gli aggruppamenti delle Isole minori italiane.

Catalogo delle Isole minori italiane.

Num. d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
I.							
Isole del litorale ligure:							
1	Gallinaria	4°13'33''W	44° 1'29''	Ist. Idr. 1:25000	0,100	90	—
2	di Bergeggi	4 0 28 W	44 14 1	Ist. Idr. 1:25000	0,020	64	—
3	Palmària	2 37 10 W 2 35 50 W	44 3 2 44 1 58	I. G. M. 1:25000	1,629	191	78,1
4	del Tino	2 36 7 W	44 1 33	I. G. M. 1:25000	0,130	92	37,0
II.							
Arcipelago Toscano:							
5	Gorgona	1°33'52''W 1 32 40 W	43°26'20'' 43 25 9	I. G. M. 1:25000	2,230	255	113,0
6	Capraia	2 39 40 W 2 36 19 W	43 4 18 43 0 14	Ist. Idr. 1:20000	19,535	447	210,1
7	La Piaiola (Capraia)	2 39 21 W	43 1 54	Ist. Idr. 1:20000	0,012	—	—
8	Elba	2 21 1 W 2 0 30 W	40 52 21 40 22 23	Ist. Idr. 1:38000	223,519	1019	182,1
9	dei Topi (Elba)	2 1 42 W	42 52 13	I. G. M. 1:25000	0,012	34	—
10	I Gemini (Elba)	(A) 2 4 45 W	42 43 1	I. G. M. 1:25000	0,014	42	—
11		(B) 2 4 40 W	42 43 5	I. G. M. 1:25000	0,015	23	—
12	Palmajola	1 58 46 W	42 51 50	Ist. Idr. 1:38000	0,109	84	—
13	Cerboli	1 54 19 W	42 51 26	I. G. M. 1:50000	0,057	71	—
14	Trojaccia	1 44 27 W	42 47 47	I. G. M. 1:50000	0,021	38	—
15	Pianosa	2 24 25 W 2 20 57 W	42 37 9 42 34 0	Ist. Idr. 1:20000	10,253	29	18,4

Num d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
16	la Scola (Pianosa)	2°20'48''W	42°35' 1''	Ist. Idr. 1:20000	0,016	34	—
17	Formiche di Grosseto . { A)	1 34 4 W	42 34 37	I. G. M. 1:50000	0,097	11	—
18		B) 1 33 16 W	42 33 52	I. G. M. 1:50000	0,015	6	—
19	Montecristo	2 9 51 W	42 21 0	Ist. Idr. 1:20000	10,392	645	—
		2 7 18 W	42 18 46				
20	Giglio	1 35 15 W	42 23 17	Ist. Idr. 1:20000	21,213	498	183,7
		1 31 17 W	42 19 0				
21	Rossa (M. Argentario).	1 19 14 W	42 22 35	Ist. Idr. 1:30000	0,015	—	—
22	l'Isolotto (M. Argentario). . .	1 14 25 W	42 22 48	Ist. Idr. 1:30000	0,069	73	—
23	Giannutri	1 21 38 W	42 15 43	Ist. Idr. 1:20000	2,315	93	37,3
		1 20 8 W	42 14 13				
III.							
Arcipelago Ponziانو-Napo- letano:							
A) GRUPPO DI PONZA:							
24	Palmarola	0°24' 0'' E	40°56'53''	Ist. Idr. 1:25000	1,382	262	113,9
		0 24 42 E	40 55 28				
25	Scoglio di Mezzogiorno (Palma- rola).	0 23 51 E	40 55 25	Ist. Idr. 1:25000	0,018	—	—
26	Scoglio dei Due Fratelli (sco- glio maggiore).	0 23 51 E	40 55 15	Ist. Idr. 1:25000	0,022	—	—
27	Ponza	0 29 19 E	40 56 4	Ist. Idr. 1:25000	7,549	283	85,0
		0 32 32 E	40 52 36				
28	Sc. Calzone del Muto (Ponza) .	0 30 47 E	40 53 2	Ist. Idr. 1:25000	0,016	—	—
29	Gavi	0 32 52 E	40 56 0	Ist. Idr. 1:25000	0,168	96	42,3
30	Zannone	0 35 45 E	40 58 32	Ist. Idr. 1:25000	1,122	184	77,4
		0 36 52 E	40 57 57				

Num. d'ordine	NOME DELL' ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
	B) GRUPPO DI VENTOTENE:						
31	Ventotene	0°57'26" E 0 59 0 E	40°48'14" E 40 47 8	Ist. Idr. 1:25000	1,353	139	43,9
32	S. Stefano	1 0 0 E	40 47 23	Ist. Idr. 1:25000	0,323	86	44,1
	C) ARCIPELAGO CAMPANO:						
33	Ischia	1°23'55" E 1 30 46 E	40°45'37" E 40 41 29	I. G. M. 1:25000	46,424	792	200,1
34	Vivara	1 32 27 E	40 44 36	Ist. Idr. 1:25000	0,351	109	—
35	Procida	1 32 49 E 1 35 8 E	40 46 13 40 44 19	Ist. Idr. 1:25000	3,851	83	36,8
36	Nisida	1 42 40 E	40 47 40	I. G. M. 1:25000	0,290	109	48,3
37	Capri	1 44 36 E 1 48 49 E	40 33 40 40 32 7	I. G. M. 1:50000	10,408	585	215,4
38	Il Gallo Lungo . .	1 58 53 E	40 34 50	I. G. M. 1:50000	0,034	54	—
39	Li Galli. { La Castelluccia . .	1 58 38 E	40 34 50	I. G. M. 1:50000	0,010	50	—
40	La Rotonda . . .	1 58 38 E	40 34 43	I. G. M. 1:50000	0,014	54	—
	IV.						
	Isole del litorale lucano:						
41	Licosa	2°26'54" E	40°15'25" E	Ist. Idr. 1:40000	0,010	—	—
42	di Dino	3 19 23 E	39 52 22	I. G. M. 1:50000	0,385	65	—
43	di Cirella	3 21 3 E	39 41 52	I. G. M. 1:50000	0,055	39	—

Num. d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
	V.				Kmq.	m.	m.
	Isole dipendenti dalla Penisola Salentina:						
	<i>A) LITORALE IONICO:</i>						
44	S. Pietro (Taranto)	4°43'31" E 4 43 30 E	40°27'26" E 40 26 39	I. G. M. 1:50000	1,150	5	
45	S. Paolo (Taranto)	4 43 30 E	40 26 18	I. G. M. 1:50000	0,036	—	—
46	della Malva	5 24 55 E	40 16 11	I. G. M. 1:50000	0,066	—	—
47	Grande Cesarea.	5 26 2 E	40 15 28	Ist. Idr. 1:20000	0,111	2	—
48	S. Andrea (Gallipoli)	5 30 0 E	40 2 54	Ist. Idr. 1:10000	0,494	5	—
49	Scoglio Campo (Gallipoli). . .	5 31 1 E	40 3 23	Ist. Idr. 1:10000	0,011	—	—
50	Gallipoli (città).	5 31 24 E	40 3 31	Ist. Idr. 1:10000	0,186	—	—
51	della Fanciulla	5 45 0 E	39 50 13	I. G. M. 1:50000	0,035	—	—
	<i>B) LITORALE ADRIATICO:</i>						
52	senza nome, ad E della seguente.	5°33' 4" E	40°39'15" E	Ist. Idr. 1:20000	0,009	—	—
53	Le Petagne (o Pedagne) } Petagna Grande .	5 32 54 E	40 39 16	Ist. Idr. 1:20000	0,058	—	—
54	Giorgio Trevisi (o Treviso).	5 32 30 E	40 39 22	Ist. Idr. 1:20000	0,011	—	—
55	S. Andrea (Brindisi)	5 30 4 E	40 39 36	Ist. Idr. 1:20000	0,099	—	—
56	Forte a Mare (o Castello a Mare, presso Brindisi).	5 30 0 E	40 39 25	Ist. Idr. 1:20000	0,041	12	—
	VI.						
	Isole dipendenti dal Gargano:						
	<i>A) ISOLE COSTIERE:</i>						
57	La Lanterna (o Scoglio S. Cro- ce, presso Vieste).	3°43'59" E	41°53'19" E	Ist. Idr. 1:15000	0,022	14	—
58	Scoglio di Portonovo	3 44 13 E	41 50 38	I. G. M. 1:50000	0,009	—	—
59	di Campi	3 45 0 E	41 48 55	I. G. M. 1:50000	0,013	—	—

Num. d'ordine	NOME DELL' ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
	B) ARCIPELAGO DELLE TREMITI:						
60	S. Domino	3° 1'16" E 3 2 38 E	42° 7'34" } 42 6 8 }	Ist. Idr. 1:15000	1,964	115	38,8
61	Cretaccio	3 2 47 E	42 7 22	Ist. Idr. 1:15000	0,049	—	—
62	S. Nicola	3 3 30 E	42 7 30	Ist. Idr. 1:15000	0,327	75	—
63	Caprara	3 3 11 E 3 4 11 E	42 8 28 } 42 7 46 }	Ist. Idr. 1:15000	0,450	53	9,1
64	Pianosa (Tremiti)	3 17 45 E	42 13 25	Ist. Idr. 1:15000	0,130	10	—
	VII.						
	Isole dipendenti dalla Sicilia:						
	A) ISOLE DEL LITORALE ORIENTALE:						
65	L'Isola (Taormina)	2°50'53" E	37°50'54" }	Ist. Idr. 1:40000	0,014	—	40
66	Ciclopi (scoglio maggiore). . .	2 42 51 E	37 33 38	Ist. Idr. 1:40000	0,011	—	—
67	Augusta (città)	2 46 12 E	37 13 34	Ist. Idr. 1:15000	1,102	—	—
68	Ortigia (Siracusa)	2 50 38 E	37 3 34	Ist. Idr. 1:7000	0,532	—	—
69	di Lognina	2 48 41 E	36 58 41	I. G. M. 1:50000	0,021	—	—
70	Vendicari	2 32 13 E	36 47 23	I. G. M. 1:50000	0,066	—	—
71	Grande	2 40 6 E	36 43 59	Ist. Idr. 1:30000	0,012	—	—
72	Capo Passero	2 41 52 E	36 41 4	Ist. Idr. 1:30000	0,355	22	8,3
73	delle Correnti	2 37 30 E	36 38 36	Ist. Idr. 1:30000	0,033	8	—
	B) EGADI ED ATTIGUE:						
74	Marittimo (o Marettimo) . . .	0°25'37" W 0 21 41 W	37°59'32" } 37 56 37 }	I. G. M. 1:50000	12,263	684	268,7
75	Levanzo	0 8 2 W 0 6 1 W	38 1 10 } 37 59 2 }	I. G. M. 1:50000	5,654	277	104,1

Num. d'ordine	NOME DELL' ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
76	Il Faraglione (Levanzo) . . .	0° 7'29'' W	37°59' 5''	Ist. Idr. 1:40000	0,014	—	—
77	Favignana	0 10 58 W 0 5 3 W	37 57 15 37 54 8	I. G. M. 1:50000	19,851	302	39,1
78	Galera (Favignana)	0 9 45 W	37 54 48	Ist. Idr. 1:40000	0,010	—	—
79	Preveto (Favignana)	0 9 0 W	37 54 47	Ist. Idr. 1:40000	0,051	—	—
80	Maraone	0 2 23 W	37 59 6	Ist. Idr. 1:40000	0,031	—	—
81	Formica	0 1 45 W	37 59 0	Ist. Idr. 1:40000	0,029	—	—
82	del Lazzaretto (Trapani) . . .	0 2 25 E	38 0 49	Ist. Idr. 1:8000	0,037	—	—
83	Colombaia (Trapani)	0 2 25 E	38 0 34	Ist. Idr. 1:8000	0,034	2	—
84	dello Stagnone (o I. Grande) .	0 1 23 W 0 0 10 E	37 54 13 37 50 31	Ist. Idr. 1:40000	5,447	—	—
85	S. Maria	0 0 21 E	37 52 47	Ist. Idr. 1:40000	0,015	—	—
86	S. Pantaleo	0 0 52 E	37 51 55	Ist. Idr. 1:40000	0,048	—	—
C) ISOLE DEL LITORALE SETTE- TRIONALE:							
87	delle Femmine	0°47' 0'' E	38°12'33''	I. G. M. 1:50000	0,160	39	17,5
VIII. Eolie.							
88	Stromboli	2°44' 3'' E 2 47 24 E	38°48'42'' 38 46 15	I. G. M. 1:50000	12,193	926	306,4
89	Basiluzzo	2 39 40 E	38 39 45	Ist. Idr. 1:25000	0,300	165	67,9
90	Panaria	2 36 5 E 2 37 30 E	38 38 45 38 37 20	I. G. M. 1:50000	3,348	420	143,3
91	Dattilo	2 38 40 E	38 38 16	Ist. Idr. 1:25000	0,028	103	—

Num. d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
92	Lisca Bianca	2°39'40" E	38°38'16"	Ist. Idr. 1:25000	0,043	31	—
93	Alicuri (o Alicudi)	1 53 12 E 1 54 48 E	38 33 12 38 31 44	I. G. M. 1:50000	5,101	666	258,3
94	Filicuri (o Filicudi)	2 5 15 E 2 8 32 E	38 35 6 38 33 8	I. G. M. 1:50000	9,496	773	267,0
95	Sabina	2 20 39 E 2 25 26 E	38 34 57 38 31 57	I. G. M. 1:50000	26,380	961	320,5
96	Lipari	2 26 44 E 2 31 40 E	38 31 25 38 26 11	I. G. M. 1:50000	37,297	603	224,7
97	Vulcano	2 29 2 E 2 33 12 E	38 25 50 38 21 56	I. G. M. 1:50000	20,870	499	199,8
IX.							
Ustica:							
98	Ustica	0°41'55" E 0 44 53 E	38°43'11" 38 41 20	Ist. Idr. 1:25000	8,339	239	80,8
X.							
Pantelleria:							
99	Pantelleria	0°31'45" W 0 23 50 W	36°50'13" 36 43 55	I. G. M. 1:50000	82,928	836	228,3
XI.							
Pelagie:							
100	Linosa	0°23'44" E 0 25 44 E	35°52'28" 35 51 10	I. G. M. 1:50000	5,430	195	39,9
101	Lampedusa	0 3 52 E 0 11 46 E	35 31 36 35 29 24	I. G. M. 1:50000	20,197	133	52,0
102	dei Conigli (Lampedusa) . . .	0 6 20 E	35 30 26	Ist. Idr. 1:25000	0,044	37	—
103	Lampione	0 8 0 W	35 33 0	I. G. M. 1:50000	0,021	36	—

Num. d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
120	Chiesa	3° 2' 11" W	41° 12' 47"	Ist. Idr. 1:25000	0,052	16	5,5
121	Giardinelli.	3 0 43 W	41 13 54	Ist. Idr. 1:25000	0,490	18	3,9
122	Is. senza nome nel Porto Puddu (o P. Pollo).	3 7 8 W	41 11 24	Ist. Idr. 1:25000	0,041	14	
123	La Paura	3 3 23 W	41 11 45	Ist. Idr. 1:5000	0,016	13	4,7
124	S. Stefano	3 3 23 W 3 1 52 W	41 12 28 41 11 10	I. G. M. 1:25000	3,055	101	32,6
125	Italiani (isola maggiore, nel porto Garibaldi).	2 59 51 W	41 13 31	Ist. Idr. 1:25000	0,013	5	—
126	Caprera	3 1 10 W 2 57 53 W	41 14 43 41 10 3	I. G. M. 1:25000	15,751	212	41,2
127	Porco	2 59 32 W	41 10 26	Ist. Idr. 1:25000	0,050	25	—
128	Pecora	2 58 3 W	41 10 55	Ist. Idr. 1:25000	0,074	15	6,3
129	dei Cappuccini	2 57 4 W	41 9 13	Ist. Idr. 1:25000	0,031	23	—
130	delle Bisce (o di li Salpi) . .	2 55 43 W	41 9 50	Ist. Idr. 1:25000	0,334	21	9,7
131	a)	2 53 17 W	41 7 30	Ist. Idr. 1:25000	0,066	22	—
132	b)	2 53 0 W	41 7 33	Ist. Idr. 1:25000	0,024	27	—
133	c)	2 53 11 W	41 7 50	Ist. Idr. 1:25000	0,014	26	—
134	d)	2 53 17 W	41 7 20	Ist. Idr. 1:25000	0,010	5	—
135	delle Rocche	2 53 6 W	41 7 0	Ist. Idr. 1:25000	0,021	18	—
136	Mortorio	2 51 0 W	41 4 30	Ist. Idr. 1:25000	0,500	77	—
137	a)	2 52 0 W	41 4 11	Ist. Idr. 1:25000	0,048	19	—
138	b)	2 52 18 W	41 4 6	Ist. Idr. 1:25000	0,037	26	—
139	Soffi	2 52 40 W	41 3 53	Ist. Idr. 1:25000	0,421	26	10,0
140	Isola senza nome nel Golfo Ma- rinella.	2 52 45 W	41 0 24	Ist. Idr. 1:25000	0,046	3	—
141	Portisco	2 55 24 W	41 2 28	I. G. M. 1:25000	0,015	—	—

Num. d'ordine	NOME DELL' ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
142	Figarolo (o Figarello)	2°48'43''W	40°58'47''	Ist. Idr. 1:25000	0,211	141	—
143	Lepre	2 56 47 W	40 54 48	Ist. Idr. 1:25000	0,023	—	—
144	Manna	2 56 34 W	40 54 59	Ist. Idr. 1:25000	0,024	—	—
145	di Mezzo	2 56 28 W	40 55 16	Ist. Idr. 1:25000	0,011	—	—
146	Gabbia	2 55 36 W	40 55 51	Ist. Idr. 1:25000	0,011	3	—
147	Isola senza nome nel golfo di Terranova.	2 55 37 W	40 55 0	Ist. Idr. 1:25000	0,017	—	—
148	Patron Fiaso	2 52 15 W	40 54 20	Ist. Idr. 1:25000	0,014	—	—
149	Cavalli (o Garofani secondo l'Ist. Idr.).	2 48 45 W	40 53 7	Ist. Idr. 1:25000	0,021	6	—
150	Piana (o Cavalli secondo l'Ist. Idr.).	2 48 6 W	40 53 17	Ist. Idr. 1:25000	0,132	15	—
151	Reulino	2 46 53 W	40 52 38	Ist. Idr. 1:25000	0,020	11	—
152	Tavolara	2 46 49 W	10 55 36	I. G. M. 1:25000	5,889	564	219,2
		2 42 39 W	40 53 17				
153	Molara	2 44 34 W	40 52 36	I. G. M. 1:25000	3,411	162	64,9
		2 42 37 W	40 51 30				
154	Molarotto	2 40 30 W	40 52 26	Ist. Idr. 1:25000	0,030	51	—
155	Proratora	2 43 48 W	45 50 46	Ist. Idr. 1:25000	0,032	24	—
156	Rossa (presso C. Coda Cavallo).	2 44 43 W	40 49 40	Ist. Idr. 1:25000	0,031	18	—
	B) ISOLE DEL LITORALE ORIENTALE:						
157	Ruja	2°38' 3''W	40°32'20''	I. G. M. 1:50000	0,025	7	—
158	dell'Ogliastro.	2 44 52 W	39 58 23	Ist. Idr. 1:25000	0,060	47	—
159	I Variglion (presso l'I. Serpentara).	a).	2 50 52	39 9 4	I. G. M. 1:25000	0,011	24
160		b).	2 50 56	39 8 49	I. G. M. 1:25000	0,036	31

Num. d'ordine	NOME DELL' ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
161	Serpentara	2°50'49"	39° 8'21"	I. G. M. 1:25000	0,360	54	22,0
162	dei Cavoli	2 53 18	39 5 12	I. G. M. 1:25000	0,405	41	15,0
	C) ISOLE DEL LITORALE MERIDIO- NALE:						
163	S. Macario	3°25'14"/W	39° 0'11"	I. G. M. 1:25000	0,023	31	—
164	Tuarredda (o Terredda) . . .	3 38 23 W	38 53 27	Ist. Idr. 1:20000	0,045	31	—
165	di Campione	3 41 15 W	38 54 51	I. G. M. 1:25000	0,011	21	—
166	Rossa (nel Porto di Teulada) .	3 44 12 W	38 54 51	Ist. Idr. 1:20000	0,096	54	18,6
	D) GRUPPO DI S. PIETRO E DI S. ANTIOCO:						
167	il Toro	4° 2'37"/W	38°51'39"	I. G. M. 1:25000	0,120	111	—
168	la Vacca	4 0 13 W	38 56 11	I. G. M. 1:25000	0,094	95	—
169	S. Antioco	4 6 16 W 3 59 0 W	39 6 47 38 57 16	I. G. M. 1:25000	108,898	271	64,5
170	S. Pietro	4 14 2 W 4 8 22 W	39 11 12 39 5 34	I. G. M. 1:25000	51,336	211	73,4
171	dei Ratti (o dei Topi)	4 8 4 W	39 11 7	I. G. M. 1:25000	0,011	6	—
172	Piana (presso Carloforte) . . .	4 8 0 W	39 11 30	I. G. M. 1:25000	0,212	19	9,8
173	Sc. Mannu o I. dei Meli (Is. Porri secondo l'Ist. Idr.).	4 5 49 W	39 13 37	Ist. Idr. 1:30000	0,013	11	—
174	Sc. Pan di Zucchero	4 3 8 W	39 20 0	I. G. M. 1:25000	0,019	132	—
	E) ISOLE DEL LITORALE OCCIDEN- TALE:						
175	il Catalano	4°10'40"/W	39°52'52"	Ist. Idr. 1:50000	0,010	11	—
176	di Mal di Ventre	4 8 55 W	39 59 20	Ist. Idr. 1:50000	0,815	18	—
177	de sa Tonnaria (o Pelosa) . .	4 2 58 W	40 3 11	I. G. M. 1:50000	0,012	12	—

Num. d'ordine	NOME DELL'ISOLA	Longitudine	Latitudine N.	Carta	Super- ficie	Altezza massima	Altezza media
					Kmq.	m.	m.
178	Foradada	4°18' 6''W	40°34'11''	Ist. Idr. 1:25000	0,051	132	—
179	Piana (presso C. Caccia) . . .	4 18 47 W	40 36 11	Ist. Idr. 1:25000	0,104	107	—
180	dei Porri	4 14 22 W	40 52 49	Ist. Idr. 1:50000	0,046	57	—
	F) GRUPPO DELL'ASINARA:						
181	Asinara	$\left\{ \begin{array}{l} 4^{\circ}14'42''W \\ 4 \ 6 \ 9 \ W \end{array} \right.$	$\left\{ \begin{array}{l} 41^{\circ} \ 7'13'' \\ 40 \ 59 \ 1 \end{array} \right.$	I. G. M. 1:50000	50,907	408	93,4
182	Scombro	4 12 4 W	41 1 41	Ist. Idr. 1:25000	0,023	—	—
183	Piana (presso l'Asinara) . . .	$\left\{ \begin{array}{l} 4 \ 14 \ 28 \ W \\ 4 \ 13 \ 32 \ W \end{array} \right.$	$\left\{ \begin{array}{l} 40 \ 58 \ 57 \\ 40 \ 58 \ 0 \end{array} \right.$	I. G. M. 1:50000	1,194	24	8,0
184	Pelosa (presso C. del Falcone).	4 14 45 W	40 58 15	Ist. Idr. 1:25000	0,017	—	—
185	l'Isolotto	4 13 43 W	40 58 2	Ist. Idr. 1:25000	0,010	—	—
	G) ISOLE DEL LITORALE SETTE- TRIONALE:						
186	Rossa	3°35'22''W	41° 0'50''	I. G. M. 1:50000	0,061	27	—